

Democrazia, impegno civile, cultura religiosa

L'itinerario di Pietro Scoppola

a cura di
Camillo Brezzi
Umberto Gentiloni Silveri

Con scritti di

Andrea Riccardi, Maurilio Guasco, Alberto Melloni, Renato Moro,
Carlo Felice Casula, Agostino Giovagnoli, Giuseppe Vacca,
Umberto Gentiloni Silveri, Camillo Brezzi, Lorenzo Biondi,
Francesco Bonini, Iginio Ariemma, Fulvio De Giorgi, Stefano Trinchese,
Francesco Traniello, Emma Fattorini, Giuseppe Tognon,
Angelo Ventrone, Cecilia Dau Novelli, Luciano Pazzaglia

I lettori che desiderano informarsi
sui libri e sull'insieme delle attività
della Società editrice il Mulino
possono consultare il sito Internet:

www.mulino.it

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO

Il volume ha avuto il sostegno e il contributo della Fondazione Remo Orseri per la collaborazione culturale fra i popoli e della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

ISBN 978-88-15-25192-3

Copyright © 2015 by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, reprografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore. Per altre informazioni si veda il sito www.mulino.it/edizioni/fotocopie

Indice

Uno storico a modo suo, <i>di Camillo Brezzi e Umberto Gentiloni Silveri</i>	p. 7
1. Democrazia e cultura religiosa in Pietro Scoppola, <i>di Andrea Riccardi</i>	19
2. La «crisi modernista», <i>di Maurilio Guasco</i>	33
3. Stato e Chiesa, <i>di Alberto Melloni</i>	43
4. I cattolici e il fascismo, <i>di Renato Moro</i>	55
5. 25 aprile, Resistenza, Costituzione, <i>di Carlo Felice Casula</i>	79
6. Ispirazione cristiana, partiti di massa e politica centrista: il De Gasperi di Pietro Scoppola, <i>di Agostino Giovagnoli</i>	91
7. L'incidenza de <i>La proposta politica di De Gasperi</i> nella politica del Pci, <i>di Giuseppe Vacca</i>	101
8. La Repubblica dei partiti, <i>di Umberto Gentiloni Silveri</i>	121
9. La stagione del divorzio, <i>di Camillo Brezzi</i>	145
10. La Lega democratica, <i>di Lorenzo Biondi</i>	161
11. Il rinnovamento della Dc, <i>di Francesco Bonini</i>	179

12. La democrazia dei cittadini: dall'Ulivo al Partito democratico, <i>di Iginio Ariemma</i>	p. 199
13. Fede e libertà moderna. Il legame con Ettore Passerin d'Entrèves, <i>di Fulvio De Giorgi</i>	209
14. Il movimento cattolico tra politica e storia, <i>di Stefano Trinchese</i>	227
15. Scoppola e la secolarizzazione come problema storiografico, <i>di Francesco Traniello</i>	237
16. Laicità, diritti civili e atei devoti, <i>di Emma Fattorini</i>	251
17. Il Moro di Pietro Scoppola. Storia di una lucida meditazione, <i>di Giuseppe Tognon</i>	259
18. Partiti e cittadinanza: un rapporto controverso, <i>di Angelo Ventrone</i>	281
19. La storia sociale, la famiglia, le nuove soggettività, <i>di Cecilia Dau Novelli</i>	297
20. Il contributo di Pietro Scoppola al dibattito sull'insegna- mento della religione a scuola, <i>di Luciano Pazzaglia</i>	309
Indice dei nomi	341

Uno storico a modo suo

di Camillo Brezzi e Umberto Gentiloni Silveri

Pietro Scoppola è stato uno degli storici e degli intellettuali di riferimento dell'Italia degli ultimi decenni. Una figura originale e per molti versi difficile da collocare nelle tradizionali appartenenze politiche e culturali che hanno caratterizzato il nostro paese nel lungo dopoguerra.

In queste pagine introduttive a un volume che grazie all'impegno di amici, colleghi, allievi, offre un quadro ricco e particolareggiato del percorso intellettuale e del suo itinerario di studioso, abbiamo scelto di parafrasare il titolo dell'ultimo scritto uscito postumo: *Un cattolico a modo suo*¹. Un'espressione efficace e amichevole di Paolo VI per definire Scoppola, difenderlo e tutelarlo dai suoi detrattori, da chi dalle colonne dell'«Osservatore Romano» chiedeva il suo allontanamento dal comitato promotore del convegno ecclesiale del 1976 *Evangelizzazione e promozione umana*.

Uno storico a modo suo, per come considerava l'itinerario degli studi storici:

Per me – si legge nel volume del 2008 – la storia non è nata come scelta di una professione, è nata piuttosto come ricerca di un'identità. Ho sempre provato un qualche disagio di fronte alla qualifica di «storico»; ho sempre preferito quella più semplice di studioso di storia².

Un'affermazione che contiene il senso di una vita, di studi e ricerche legati indissolubilmente alla sua esperienza umana e cristiana; e che raccoglie anche la consapevolezza dell'umiltà e del limite di fronte alle sfide che la conoscenza storica ci pone.

Il suo ruolo di funzionario del Senato gli permise, negli anni precedenti alla chiamata universitaria, di poter frequentare la Biblioteca e di incontrare, conoscere e ascoltare alcune grandi figure di allora (Croce, Nitti, Orlando,

¹ P. Scoppola, *Un cattolico a modo suo*, Brescia, Morcelliana, 2008.

² *Ibidem*, p. 31.